

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



# ECO PLUS DT4

## 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificazione sostanza / Miscela

**Sostanza / Miscela** ECO PLUS DT4

**Sinonimi**

**Numero CAS** n.a.

**Numero CE** n.a.

**Numero INDICE** n.a.

**Num.Registr.REACH** n.a.

**Formula chimica**  
n.a.

**Peso molecolare** n.a.

### 1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

**Usi comuni**

Additivo per la pulizia del FAP.

**Usi identificati della relazione  
della sicurezza chimica**

### 1.3 Identificazione della Società / Impresa

**Ragione Sociale:** Tamoil Italia S.p.A.

**Indirizzo** Via Andrea Costa, 17 - 20131

**Città / Nazione** Milano (MI) - Italia

**Telefono** +39 02 26816.1

**Note**

**E-mail tecnico competente**

sds.lubrificanti@tamoil.com

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

**Numero telefono**

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveleni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Esteri: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

## 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Pericoli**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

# Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

**Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.:**

Classificazione e indicazione di pericolo:

Aquatic Chronic 3 H412

Asp. Tox. 1 H304

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Pittogramma



GHS08

#### Avvertenza

PERICOLO

#### INDICAZIONI DI PERICOLO

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH 066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH 208	Contiene: Alchil ammino alchide a lunga catena. Può provocare una reazione allergica

#### CONSIGLI DI PRUDENZA

##### Carattere Generale

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.

##### Prevenzione

##### Reazione

P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.
P331	NON provocare il vomito.

##### Conservazione

P405	Conservare sotto chiave.
------	--------------------------

##### Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le leggi locali/regionali/nazionali/internazionali
------	---

#### NOTA

#### ALTRE INFORMAZIONI

Contiene:

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (minore del 2% AROMATICI)

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**Pericolo chimico-fisico:** se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici.

#### Altri pericoli

**Pericolo per la salute:** il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione può verificarsi irritazione delle mucose gastriche ed intestinali.

**Pericolo per l'ambiente:** la dispersione ambientale causa impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici.

## 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

#### Composizione Sostanza

n.a.

### 3.2 Miscela

#### Composizione Miscela

#### Componenti principali:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (minore del 2% AROMATICI)	74 - 78	64742-47-8	926-141-6	01-2119456620-43	649-422-00-2	Asp. Tox. 1; H304 EUH066
2-ETILESILNITRATO	12 - 13,5	27247-96-7	248-363-6	01-2119539586-27-0026	-	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Acute Tox. 4; H332 Aquatic Chronic 2; H411 EUH066
ALCHENIL AMMIDE A LUNGA CATENA ALCHIL AMMONIO ACETATO	0,3 - 0,35	-	-	-	-	Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315 Acute Acute 1; H400* Acute Chronic 3; H412
ALCHIL AMMINO ALCHIDE A LUNGA CATENA	0 - 0,05	-	-	-	-	Skin Corr. 1; H314 STOT SE 3; H335 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400* Aquatic Chronic 1; H410*
NAFTALENE	0 - 0,05	91-20-3	202-049-5	n.d.	601-052-00-2	Flam.Sol. H228 Acute Tox. 4; H302 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400*

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

Aquatic Chronic 1; H410\*

\*M=1

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### **Contatto con gli occhi:**

- Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

##### **Contatto con la pelle:**

- Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**Avvertenza generale:** qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

##### **Inalazione:**

- Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

##### **Ingestione:**

- Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



# ECO PLUS DT4

Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei:** anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

**Mezzi di estinzione non idonei:** Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### NOTA:

*Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.*

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi, come ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

Allontanare il personale non necessario e non equipaggiato.


Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita.

Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato.

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :17/06/2013 Revisione: 15/10/2018	
<b>ECO PLUS DT4</b>		

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

**6.2 Precauzioni ambientali** Evitare che il prodotto defluisca nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**7.3 Usi finali specifici** Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

## 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

**7.1 Precauzione per la manipolazione sicura** Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

**7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

**7.3 Usi finali specifici** Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

## 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

**Scheda di Sicurezza**conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018

**ECO PLUS DT4****IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (minore del 2% AROMATICI)**- TLV TWA (8h): 200 mg/m<sup>3</sup>

- TLV STEL (15'): n.d.

**NAFTALENE**- TLV TWA (8h): 50 mg/m<sup>3</sup> , 10 ppm

- TLV STEL (15'): n.d.

Via di Esposizione	Effetti sui lavoratori				Effetti sui Lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
orale				0,5 mg/kg bw/d				1 mg/kg bw/d
inalazione				0,0183 mg/m <sup>3</sup>				0,037 mg/m <sup>3</sup>
dermica				1,5 mg/kg bw/d				3 mg/kg bw/d

**2-ETILESILNITRATO**

- TLV TWA (8h): 1 ppm (AFTON)

- TLV STEL (15'): n.d.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC


Valore di riferimento in acqua dolce 0,008 mg/l

Salute – Livello derivato di non effetto – DNEL/DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui lavoratori				Effetti sui Lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
orale				0,03 mg/kg bw/d				0,06 mg/kg bw/d
inalazione				0,7 mg/m <sup>3</sup>				1,4 mg/m <sup>3</sup>
dermica				0,83 mg/kg bw/d				1,6 mg/kg bw/d

*Procedure di monitoraggio:*

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :17/06/2013  Revisione: 15/10/2018	
<b>ECO PLUS DT4</b>		

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### a) Protezione per occhi / volto

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### b) Protezione della pelle

##### **Protezione delle mani:**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

##### **Protezione della pelle:**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

#### c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non



## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



## 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### a) Aspetto

Stato fisico a 20°C: Liquido

Colore: Marrone

#### b) Odore

Tipico

#### c) Soglia olfattiva

n.d.

#### d) pH

n.d.

#### e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

Note n.d.

#### f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C

Note n.d.

#### g) Punto di infiammabilità °C

65 Note

#### h) Tasso di evaporazione

n.d.

#### i) Infiammabilità solidi/gas °C

Note n.d.

#### j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività

n.d.

#### k) Tensione di vapore

n.d.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

	n.d.
<b>m) Densità relativa</b>	0,820 - 0,850 kg/l
<b>n) La Solubilità / le solubilità</b>	Insolubile in acqua.
<b>o) Coefficiente ripartizione n-Ottanolo/acqua</b>	n.d.
<b>p) Temperatura di autoaccensione °C</b>	n.d.
<b>q) Temperatura di decomposizione °C</b>	n.d.
<b>r) Viscosità</b>	n.d.
<b>s) Proprietà esplosive</b>	n.d.
<b>t) Proprietà ossidanti</b>	n.d.

### 9.2 Altre Informazioni

<b>Conducibilità</b>	n.d.
<b>Gruppo di gas</b>	n.a.
<b>Altre informazioni</b>	VOC (Direttiva 2010/75/CE): 97,66% - 820,36 g/litro

## 10 - STABILITA' E REATTIVITA

### 10.1 Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

### 10.4 Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata.  
Evitare urti violenti.

### 10.5 Materiali incompatibili

IDROCARBURI C11-C14- N-ISO-ALCANI (minore del 2% AROMATICI)

Evitare il contatto con: agenti ossidanti

2-ETILESIL NITRATO

Forti agenti ossidanti e riducenti

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Vedi anche sezione 5.

## 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Sintomatologia

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

### Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

#### Altri valori di tossicità

Dati di tossicità acuta riferiti ai componenti della miscela:

Sostanza	DL50 (Orale)	CL50 (Inalazione)	DL50 (Dermica)
IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (minore del 2% AROMATICI)	maggiore di 5000 mg/kg ratto	maggiore di 5000 mg/kg ratto	maggiore di 5000 mg/kg coniglio
2-ETILESILNITRATO	maggiore di 10000 mg/kg ratto	-	maggiore di 5000 mg/kg coniglio
NAFTALENE	533 mg/kg ratto	0,4 mg/l/4h	maggiore di 2500 mg/kg coniglio
MONOESTERE DELL'ACIDO ISOBUTIRRICO CON 2,2,4-TRIMETILPENTAN-1,3-DIOLO	maggiore di 3200 mg/kg ratto		maggiore di 15200 mg/kg coniglio

b) Corrosione/irritazione cutanea

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

e) Mutagenicità delle cellule germinali

f) Cancerogenicità

g) Tossicità per la riproduzione

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

i) **Tossicità specifica per  
organi bersaglio (STOT)-  
esposizione ripetuta-**

j) **Pericolo di aspirazione**

**Effetti tossicocinetici, effetti  
sul metabolismo e  
distribuzione**

**Altre informazioni**

## 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti ai componenti della miscela:

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (minore del 2% AROMATICI)

LC<sub>50</sub> (96h) 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss

EC<sub>50</sub> (48h) 1.000 mg/l Daphnia magna

LC<sub>50</sub> (72h) 1.000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

NAFTALENE

LC<sub>50</sub> (96h) 0,51 mg/l

EC<sub>50</sub> (48h) 3,4 mg/l

MONOESTERE DELL'ACIDO ISOBUTIRRICO CON 2,2,4-TRIMETILPENTAN-1,3-DIOLO

LC<sub>50</sub> - Pesci. 19 mg/l/96h Pimephales promelas

EC<sub>50</sub> - Crostacei. 147,8 mg/l/48h Daphnia magna

EC<sub>50</sub> - Alghe / Piante Acquatiche. 18,4 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

### 12.2 Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI minore del 2% AROMATICI:  
Facilmente biodegradabile.

NAFTALENE

Rapidamente Biodegradabile.

MONOESTERE DELL'ACIDO ISOBUTIRRICO CON 2,2,4-TRIMETILPENTAN-1,3-DIOLO

Solubilità in acqua. 1360 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo** Informazioni non disponibili

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



# ECO PLUS DT4

### 12.5 Risultati della valutazione

#### PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

n.d.

## 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. **IMBALLAGGI CONTAMINATI** Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**La Sostanza/Miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)**

## 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del  
Titolo VII del Regolamento  
REACH (Regolamento CE  
n.1907/2006 ed s.m.i):

Punto 3

Autorizzazione ai sensi del  
regolamento REACH  
(Regolamento CE n.1907/2006  
ed s.m.i):

miscela non soggetta

### Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.  
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e  
s.m.i.)

miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici  
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I  
del D.Lgs 81/08 e smi:

agente chimico pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni  
e/o mutageni ( Dir. 97/42/CE e  
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del  
D.Lgs 81/08 e smi:

miscela non cancerogena/mutagena

#### Note

Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza  
chimica

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

### 16 - ALTRE INFORMAZIONI

#### Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H228: Solido infiammabile  
H302: Nocivo se ingerito  
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
H312: Nocivo per contatto con la pelle  
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
H315: Provoca irritazione cutanea  
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea  
H319: Provoca grave irritazione oculare  
H332: Nocivo se inalato  
H335: Può irritare le vie respiratorie  
H351: Sospettato di provocare il cancro  
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici  
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
EUH044: Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato  
EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

#### Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

#### Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

17/06/2013 Rev.00 - Emissione della scheda dati di sicurezza ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Rev. 03 (06.07.2017): Aggiornamenti delle sezioni: 2, 3, 10,11, 12, 16

#### Bibliografia

ONU- Transport of Dangerous Goods  
THE MERCK INDEX-XI Ed.(1989)- Merck & Co. Inc.-Rahway, N.J.- USA  
SAX: Dangerous properties of industrial Materials IX Ed.  
EINECS  
PATTY: INDUSTRIAL HYGIENE AND TOXICOLOGY III Ed.  
CLP - Regulation (EC) No 1272/2008 Annex VI and further ATPs  
Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

#### Bibliografia aggiuntiva

Scheda interna. Schede di sicurezza delle materie prime fornite. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

#### Motivo della revisione

Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento della composizione. La presente

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :17/06/2013

Revisione: 15/10/2018



## ECO PLUS DT4

scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Rev. 04 (15/10/2018): Aggiornamenti delle sezioni: 2, 3, 8, 9, 10,11 e 16

<b>Reparti</b>	GRANDE DISTRIBUZIONE
<b>Codice scheda</b>	34034
<b>Data compilazione</b>	17/06/2013
<b>Data revisione</b>	15/10/2018
<b>Revisione Num.</b>	

**\*\* n.a. = Non Applicabile \*\* n.d. = Non Disponibile**

**I contrassegni vari (ad esempio \*, \*\*), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).**

**La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.**